

PALLANUOTO. Un altro grande evento dopo lo show con gli Usa alla Plaia di Catania

Il Settebello entusiasma Siracusa da oggi spettacolo col "Sei Nazioni"

Campagna: «Una grande occasione per preparare al meglio i Mondiali»

NUNZIO CASABIANCA

SIRACUSA. Siracusa è pronta ad accogliere il Settebello. Dopo lo splendido pomeriggio di pallanuoto vissuto alla piscina della Plaia di Catania con il bagno di folla che ha fatto da cornice alla 4ª edizione del "Trofeo Francesco Scuderi" in cui l'Italia ha battuto gli Usa 11-7, da oggi la Sicilia è ancora teatro della pallanuoto internazionale col "Sei Nazioni".

Saranno Grecia e Russia, inserite nel gruppo A insieme all'Italia, ad aprire la manifestazione in programma da oggi a domenica alla Cittadella dello Sport "Concetto Lo Bello" di Siracusa. Prima partita in programma questo pomeriggio alle 18. Alle 19.30 cerimonia inaugurale e alle 20 Stati Uniti contro Australia, inserite nel gruppo B con la Croazia. L'esordio dell'Italia di Sandro Campagna avverrà domani (venerdì 7 luglio) alle 19.30 contro la Russia. La finale, che metterà di fronte le prime classificate dei due gironi, domenica sera alle 19.30.

Il torneo di Siracusa è stato presentato ieri mattina dal delegato Len,



DA SINISTRA, MAROTTA, PICCIONE, VANCHERI, ITALIA, LONZI E IL CT CAMPAGNA

Gianni Lonzi, dal consigliere federale della FIN, Giuseppe Marotta, dal tecnico della Nazionale italiana, Sandro Campagna, dal presidente del Circolo Canottieri Ortigia, Valerio Vancheri, dal presidente del Comitato Siracusa 2750, Pucci Piccione, e dal vice sindaco, Francesco Italia.

«È un altro riconoscimento per que-

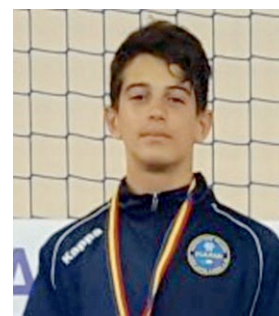
sta società e per Siracusa - ha sottolineato Vancheri - Ospitare la Nazionale ad una settimana dai Mondiali di Budapest è la dimostrazione che questo impianto è tra quelli di maggior prestigio in Italia. Siamo in grado di organizzare grandi eventi e le calottine azzurre creano sempre grande entusiasmo».

«La pallanuoto attrae il grande pubblico - ha aggiunto Marotta - lo abbiamo visto a Catania e lo rivedremo anche a Siracusa. Questo sport è uno dei più titolati in Italia e la nostra Nazionale si prepara a disputare un altro Mondiale di livello. Quest'ultimo test sarà importante per avere il quadro definitivo degli atleti che vestiranno i nostri colori a Budapest. Per gli sportivi siracusani e non solo l'occasione per vivere la grande pallanuoto dal vivo.»

«Qui a Siracusa ci sono sei delle prime dieci Nazionali al mondo - ha sottolineato il ct azzurro Campagna - Per noi sarà un ottimo test in vista dell'appuntamento ungherese. Abbiamo voluto questa possibilità per regalare un'altra occasione di grande sport a questa città e alla Sicilia e, naturalmente, per giocare contro Nazionali di prima fascia dopo la bella sfida di Catania contro gli Stati Uniti. Noi ci stiamo preparando bene, i ragazzi stanno continuando nelle tappe di avvicinamento e li vedo carichi. Mi aspetto un buon "Sei Nazioni" qui a Siracusa. Il Mondiale? Possiamo fare bene, vogliamo arrivare fino in fondo».

LOTTA. Sedici medaglie per gli azzurri

Il palermitano Lumia e il giarrese Maiorana cadetti tutti d'oro al Challenge di Cluj

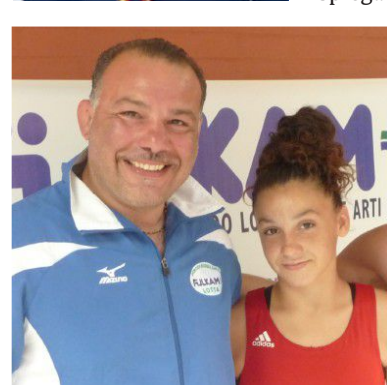


La nazionale cadetti ed esordienti di lotta ha sbancato il podio nella 1ª edizione del Wrestling Challenge di Cluj in Romania. Bottino finale di 16 medaglie e due portano la firma di due talenti siciliani il palermitano Paolo Lumia oro nei 38 kg del Gs Termini Imerese del maestro Agostino Purpura e l'etneo Alberto Maiorana oro nei 53 kg della Meeting Giarre del presidente Franco Sorbello e del tecnico Giovanni Aleo.

«Una bella prova di Alberto Maiorana - spiega soddisfatto il prof. Franco Sorbello - con una medaglia d'oro nella categoria Under 16, arrivata dopo quattro incontri vinti tutti per superiorità tecnica e schiena. In finale Alberto ha battuto il campione moldavo della categoria».

E' arrivata una medaglia anche al femminile con la palermitana Teresa Lumia (Gs Termini Imerese) che dopo aver vinto il derby siciliano con Carmen Di Dio (Lotta Club Jonio), ha vinto la medaglia d'argento nei 56 kg.

In Romania è arrivata ai piedi del podio dopo una buona prestazione l'altra catanese Oriana Di Stefano della Pol. Energy del tecnico Claudio Alonzo. Adesso le azzurre



Nella foto sopra Alberto Maiorana; sotto il Maestro Salvo Campanella con Carmen Di Dio

della libera partiranno per Cuba e successivamente andranno in Spagna per completare la preparazione in vista degli Europei cadetti di fine mese a Sarajevo. Buone prestazioni anche degli etnei Antonino Giuffrida e Santo Di Dio della Lotta Club Jonio al Torneo Internazionale «Yadegar Imam Cup» in Iran.

«Entrambi, impegnati in categorie difficili - spiega Salvatore Campanella, presidente della Lotta Club Jonio - e con atleti tecnicamente superiori, hanno superato il primo turno con facilità, ma si sono dovuti arrendere al secondo turno, perdendo di misura, contro i più quotati atleti di casa. Per loro comunque un risultato positivo che ci fa ben sperare per il futuro. Adesso, al rientro in Italia, continueranno la preparazione in collegiale a Faenza».

«Faccio i miei complimenti ad Alberto e Paolo - conclude il maestro Salvatore Campanella che è anche consigliere nazionale della Fijlkam - per la splendida gara e alle società Meeting Giarre e Gs Termini Imerese. Sono anche soddisfatto dell'ottima offerta da Antonino e Santo per la prova di qualità data in un torneo molto difficile per la presenza di atleti molto forti. Questo mi fa ben sperare per il futuro della lotta etnea. Mi auguro adesso che i nostri lottatori siciliani ci possano regalare qualche medaglia agli Europei e Mondiali di categoria».

N. CAS.

L. MAG.

L'Ekipa Orizzonte Catania vuole un altro scudetto

Under 17 femminile. Da oggi a domenica le finali tricolori a Firenze: le etnee nel girone con Rapallo, Trieste e La Spezia



UN SELFIE DELL'UNDER 17 DELL'EKIPE ORIZZONTE ALLA VIGILIA DELLE FINALI SCUDETTO DI FIRENZE

Sognare non costa nulla, crederci è un dovere, provarci è d'obbligo. Le campionesse d'Italia uscenti dell'Ekipa Orizzonte da questa sera tornano in vasca, a Firenze (nella piscina "Paolo Costoli") per difendere il titolo conquistato l'anno scorso ad Avezzano.

Dopo avere dominato il campionato regionale di categoria e vinto il proprio girone di semifinale con un percorso netto di tre vittorie su tre, le catanesi vogliono confermare il titolo di campionesse d'Italia.

Il tecnico Martina Miceli, dall'alto della sua grande esperienza, sa bene che in una finale non c'è nulla di scontato e che saranno i particolari a fare la differenza. Per questo motivo ha strigliato a dovere la squadra, intensificando in questi ultimi giorni sia le sedute atletiche sia quelle tattiche per presentare le sue ragazze nelle condizioni migliori possibili.

E' chiaro che non sarà affatto un'impresa facile, ma questa squadra (che, oltre al trionfo dello scorso anno in Under 17, già due anni fa riuscì

nell'impresa di conquistare anche lo scudetto Under 15 a Padova) si presenta a Firenze con tutte le carte in regola per disputare una fase finale del torneo nazionale di categoria da protagonista.

L'Ekipa Orizzonte, inserita nel girone 2 con Rapallo, Pallanuoto Trieste e Marina Militare La Spezia (mentre nell'altro girone si affronteranno Bogliasco, Florentia, Sis Roma e Acquachiera Napoli) esordirà questa sera alle 19,30 contro le spezzine. Domani, alle 12, la sfida contro la Pallanuoto Trieste e alle 19,30 quella contro il Rapallo. Sabato mattina i quarti di finale, nel pomeriggio le semifinali; domenica mattina le finali. In bocca al lupo...

LE CONVOCATE: Isabella Riccioli, Flavia Schillaci, Roberta Santapaola, Martina Casabianca, Giorgia Amedeo, Francesca Sapienza, Dorotea Spampinato, Marta Giuffrida, Anita Vitaliano, Alessia Arcidiacono, Giorgia Trovato, Aurora Condorelli, Claudia Marletta, Morena Leone.

N. CAS.

L. MAG.

PRESENTATA A ROMA L'INIZIATIVA PROMOSSA DALLA FONDAZIONE VODAFONE ITALIA

Piattaforma Oso: «Oltre le barriere la forza dello sport»

LORENZO MAGRI

I campioni italiani paralimpici continuano a scrivere pagine di storia dello sport con imprese a tutti i livelli. Cresce così la voglia di fare sport per tutti e crescono le iniziative per avvicinare soprattutto le persone con disabilità alla pratica di una disciplina.

Fondamentale importanza riscuote così l'iniziativa promossa dalla Fondazione Vodafone Italia «Oltre le barriere la forza dello sport», presentata recentemente a Roma con la nascita di Oso (Ogni Sport Oltre) che è avvenuta alla presenza del presidente del Coni, Giovanni Malagò, del presidente del Cip Luca Pancalli, dell'Amministratore delegato di Vodafone Italia Aldo Bisio e del Presidente di Fondazione Vodafone Italia Enrico Resmini e sono intervenuti con la loro testimonianza gli atleti paralimpici Alex Zanardi, già presidente di Fondazione Vodafone Italia, e la formidabile schermatrice Bebe Vio.

«Chi vuole fare sport e ha una disabilità incontra oggi diverse barriere - ha sottolineato Enrico Resmini, presidente di Fondazione Vodafone Italia - per ridurre queste barriere abbiamo pensato di utilizzare le possibilità offerte dalle nuove tecnologie e Oso è una piattaforma digitale che si basa su cinque componenti fondamentali: crowdfunding in cui i progetti possono essere finanziati direttamente dagli italiani; un portale di informazione, con strutture classificate e geolocalizzate; un giornale con news ed eventi; un mercato dell'usato per comprare a prezzi



più bassi oggetti e ausili per la pratica sportiva; infine un social network dedicato, in cui condividere storie ed emozioni. L'obiettivo è portare un numero sempre crescente di giovani a praticare sport e ridurre il gap che, da questo punto di vista, separa l'Italia da altri paesi europei».

Tra i progetti già inseriti nella piattaforma, alcuni importanti provengono proprio dalla Sicilia, come: Poseidon 2.0, promosso dall'Associazione vEyes Onlus di Catania; Rowing for all, promosso dalla Federazione Italiana Canottaggio e che coinvolge la città di Palermo ed il Summer Camp Aita, promosso da Aita Onlus Sicilia per la creazione di campus estivi orientati allo sport, per bambini affetti da disturbo dello spettro autistico.

Poseidon 2.0 è un progetto della onlus catane-

se vEyes volto a facilitare e incrementare la pratica dell'attività natatoria, agonistica e non, delle persone con disabilità visiva e utilizza la tecnologia per dare risposta ad un bisogno. Non a caso l'idea nasce da una difficoltà che Anna Barbaro, campionessa paralimpica non vedente dapprima di nuoto e adesso anche di triathlon, rappresentò - in occasione del suo primo incontro in Sicilia con i responsabili di vEyes - al presidente della onlus catanese, il prof. Massimiliano Salfi.

«Anna, che oggi fa parte dello staff di vEyes - racconta il prof. Salfi - mi riferì quanto le risultasse problematico gareggiare ed allenarsi in ragione del fatto che il fine corsia ad un nuotatore non vedente viene segnalato con un tocco sulla schiena, o sulla testa, attraverso un basto-

I PROGETTI SICILIANI
«Poseidon 2.0» (Ass. vEyes Onlus Catania),
Rowing for all (Feder. Canottaggio Palermo) e Summer Camp (Aita Onlus Sicilia)

ne, da parte di una persona che si colloca a bordo vasca. E fu così che nacque l'idea di realizzare un sistema che potesse intercettare la testa del nuotatore e segnalare il fine corsia, per la virata».

Il dott. Gigi Mazzone, catanese, da sempre in prima fila con l'Aita, spiega invece il progetto vincente: «Il Summer Camp Aita nel 2017 raggiunge una diffusione su tutto il territorio nazionale. Attualmente i summer camp sono presenti a Milano, Roma, Napoli, Bari, Siracusa e da quest'anno anche a Torino, Lamezia Terme e Fondi e Viterbo. L'idea è quella di far conoscere il Progetto Aita in tutta Italia e avere per i prossimi anni una rete capillare di campus riuscendo a coprire capillarmente tutte le regioni d'Italia. Nei campus, il bambino o adolescente autistico avrà un tutor che medierà e faciliterà il suo inserimento nelle attività della struttura. Il rapporto con il tutor (1 a 1 oppure 1 a 2 o 1 a 3) è deciso in relazione alle necessità del bambino autistico».

«L'integrazione sportiva funziona tantissimo - conclude il dott. Mazzone ex campione di scherma e adesso componente dello staff tecnico della spada azzurra - lo sport è un catalizzatore di emozioni e esperienze che fanno crescere a tutti i livelli. Ovviamente bisogna saper scegliere l'attività sportiva da proporre. Esistono sport diversi per bambini con esigenze diverse e la scelta deve tener conto delle caratteristiche e dei bisogni dei singoli. Adesso con il premio Vodafone potremmo realmente far fare il tanto agognato salto di qualità al progetto».